

<b>Proposta N°</b> _____ / <b>Prot.</b>		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
<b>Data</b> _____		<b>L'impiegato responsabile</b> _____

## Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

### Deliberazione originale del Consiglio Comunale

<b>N° 23 del Reg.</b> <b>Data</b> 4/4//2013	<b>OGGETTO:</b>	NOMINA DI N. 3 CONSIGLIERI COMUNALI SCRUTATORI
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b> <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemilatredici il giorno quattro del mese di aprile alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	<b>Raneri Pasquale</b>	SI	-	16	<b>Campisi Giuseppe</b>	SI	-
2	<b>Ferrarella Francesco</b>	-	SI	17	<b>Longo Alessandro</b>	-	SI
3	<b>Milito Stefano (1962)</b>	SI	-	18	<b>Milito Stefano (1959)</b>	-	SI
4	<b>Caldarella Gioacchina</b>	SI	-	19	<b>Dara Francesco</b>	SI	-
5	<b>Fundarò Antonio</b>	SI	-	20	<b>Dara Sebastiano</b>	SI	-
6	<b>Vesco Benedetto</b>	SI	-	21	<b>Vario Marianna</b>	-	SI
7	<b>Nicolosi Antonio</b>	SI	-	22	<b>Ruisi Mauro</b>	SI	-
8	<b>D'Angelo Vito Savio</b>	SI	-	23	<b>Allegro Anna Maria</b>	SI	-
9	<b>Caldarella Ignazio</b>	SI	-	24	<b>Trovato Salvatore</b>	SI	-
10	<b>Rimi Francesco</b>	-	SI	25	<b>Calvaruso Alessandro</b>	SI	-
11	<b>Pipitone Antonio</b>	SI	-	26	<b>Di Bona Lorena</b>	SI	-
12	<b>Pirrone Rosario Dario</b>	-	SI	27	<b>Intravaia Gaetano</b>	SI	-
13	<b>Castrogiovanni Leonardo</b>	-	SI	28	<b>Coppola Gaspare</b>	-	SI
14	<b>Scibilia Giuseppe</b>	SI	-	29	<b>Lombardo Vito</b>	-	SI
15	<b>Stabile Giuseppe</b>	SI	-	30	<b>Sciacca Francesco</b>	SI	-

**PRESENTI N. 21**

**ASSENTI N. 9**

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia  
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati

La seduta è pubblica

Sono presenti alle ore 18,30 i seguenti Consiglieri Comunali: Allegro, Caldarella I., Caldarella G., Calvaruso, Campisi, D'Angelo, Dara F., Dara S., Di Bona, Fundarò, Intravaia, Milito S.(1962), Nicolosi, Pipitone, Raneri , Ruisi, Sciacca, Scibilia, Stabile, Trovato e Vesco

Presenti n.21

### IL PRESIDENTE

Esaurite le formalità relative all'appello, invita a procedere alla designazione di n.3 Consiglieri Comunali scrutatori e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.R. 11.12.91 N.48;  
Vista la L.R. 15/3/63 n.16 e successive modifiche ed integrazioni;  
Con voti unanimi e palesemente espressi

### D E L I B E R A

Di designare scrutatori i seguenti Consiglieri Comunali:

- 1- Campisi Giuseppe
- 2- Sciacca Francesco
- 3- Vesco Benedetto

Entrano in aula i Cons.ri: Castrogiovanni, Longo, Coppola, Lombardo e Ferrarella  
Presenti n. 26

#### **Presidente:**

Dà lettura della nota con la quale il Cons.re Castrogiovanni comunica le proprie dimissioni dal gruppo Cantiere Popolare – PDL – Grande Sud dichiarandosi indipendente.

Dà quindi lettura della nota con cui il Cons.re Trovato comunica il proprio distacco politico dal Movimento Area Democratica dichiarandosi indipendente. Con la stessa nota rinnova comunque la propria fiducia al Sindaco Bonventre.

#### **Cons.re Calvaruso:**

Afferma che ci sono argomenti che non possono essere trattati in dieci minuti perchè stanno mettendo in ginocchio la città. Si augura che arrivino al più presto alcuni dirigenti a dare spiegazioni su fatti che sono accaduti.

Vuole iniziare con un argomento che era stato già trattato nelle precedenti comunicazioni riguardante la delibera di incarico del Piano Regolatore dove era stato rassicurato della

regolarità sia dal punto di vista tecnico legale, sia dal punto di vista formale, ma gli risulta che in tutto questo procedimento c'è qualcosa che non funziona ed è qualcosa che non attiene più a questo Consiglio Comunale stabilire ma ritiene che ci siano degli organi superiori che devono attenzionare l'operato di questa amministrazione.  
Dà quindi lettura del seguente documento da lui sottoscritto:

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI  
ALCAMO

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI  
ALCAMO

Cari colleghi Consiglieri Comunali, con la presente, voglio evidenziare l'insufficienza e l'assoluta leggerezza con cui si affrontano problematiche importanti per questa città quali quelle relative alla revisione del Piano Regolatore Generale.

In particolare, pongo l'attenzione sulla deliberazione di giunta n. 46/2013 inerente l'approvazione dello schema di convenzione tra il comune e il C.I.R.C.E.S. per le attività connesse alla revisione del PRG.

Dalla lettura del provvedimento, incluso l'allegato schema di convenzione, non vi è dubbio che il dirigente proponente e responsabile del procedimento (Ing. E. A. Parrino) e la giunta comunale affidano a soggetti esterni a questo ente, ed a titolo oneroso, (precisamente €. 70.785,00), l'incarico di consulenza scientifica, collaborazione e redazione, con l'ufficio di piano comunale, una serie di atti inerenti la pianificazione urbanistica territoriale (V.A.S., studio geologico e agricolo forestale ecc..).

In sintesi, a tale soggetto esterno all'ente vengono affidati direttamente a titolo oneroso, senza alcun bando di selezione o equivalenti, i servizi indicati nell'Allegato IIA categoria 12 (Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi) del codice dei contratti giunto decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, recepito in Sicilia con la L.R. 12/2011.

Orbene, tale circostanza appare del tutto in contrasto con i principi cardine del Codice dei contratti.

Infatti, l'art. 20 comma 2 del D.L. 163/2006 e s.m.i. espressamente assoggetta alla osservanza delle disposizioni del codice stesso tutti i servizi di cui all'allegato IIA.

Ne consegue che qualsivoglia tipologia di affidamento di servizi deve seguire le norme del codice, le quali non prevedono alcuna forma di affidamento diretto a titolo oneroso di prestazione di servizi attinenti l'ingegneria, l'architettura, la consulenza, la collaborazione, la ricerca ecc.. a prestatori di servizi, ovvero ad operatori economici anche di natura statale e simili.

Anzi, al contrario, il comma 4 dell'art. 19 della L.R. 12/2011 obbliga gli enti ad affidare i servizi, come quelli oggetto della deliberazione di G.C. N. 46/2013 esclusivamente mediante una procedura di selezione e cioè mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Tutto ciò prevede dunque, la pubblicazione di un bando e la conseguente selezione di candidati in base a precisi requisiti personali, morali, professionali e tecnici, a cura di una commissione giudicatrice.

A tale procedura non sono sottratti enti quali università, strutture universitarie dipartimentali e similari i quali sono da considerarsi, nei contratti a titolo oneroso, a tutti gli effetti degli operatori economici i quali non sono esonerati dall'applicazione del codice.

Tale procedura è invocata anche nei primi passi del codice dove ogni affidamento deve aderire al più ampio e tanto annoverato principio di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità come espressamente sancito dall'art. 2 del codice più volte citato.

Inoltre va sottolineato che il metodo di determinazione del corrispettivo per la prestazione quantificato in circa €. 70.785,00 non è risultato da alcuna determinazione precisa, ma sembra da una semplice richiesta della struttura universitaria forse fondata su quantificazione a vacazione.

Anche in questo caso il codice dei contratti è quanto mai preciso ed inequivocabile, infatti prevede che la determinazione del corrispettivo venga esitata in base alle disposizioni di cui agli artt. 89 e 62 nonché a quello di cui all'art. 262 del DPR 207/2010 che prevedono la consultazione di osservatori, tariffari di Ordini professionali che possono anche essere coinvolti nella stessa determinazione – circostanza ignorata nel procedimento giuntale dove al contrario la stessa giunta, non si sa in base a quali competenze tecniche ritiene “che l'importo richiesto dal Direttore del Dipartimento, appare congruo...”.

Pertanto in totale contrapposizione ai principi di base della legge quadro in materia di affidamenti di incarichi professionali, e più in generale in totale violazione del codice dei contratti pubblici, il dirigente della struttura responsabile del procedimento e la giunta comunale affidano direttamente prestazioni professionali inerenti i servizi sopra indicati a soggetti esterni a questa P.A.. a titolo oneroso per l'importo di €. 70.785,00.

Ma ciò che sembra grave è una ulteriore considerazione altrettanto rilevante. Infatti tra i docenti afferenti alla struttura universitaria del C.I.R.C.E.S. è presente un certo prof. Gangemi Giuseppe che sembra anche essere il consulente di parte di soggetti, contrapposti a questo comune, nel giudizio pendente sul reato di lottizzazione abusiva, nonché soggetto contrapposto sempre a questo ente in un pre contenzioso derivante dal pagamento di presunte prestazioni aggiuntive in merito alla redazione del PRG, anche in questo caso in corso di definizione.

Tale circostanza non va trascurata; infatti pur non volendo fare cattive deduzioni credo che il principio dell'inopportunità anche in questo caso sia stato centrato pienamente.

Inoltre andrebbe ulteriormente approfondito anche il profilo della competenza circa l'approvazione della deliberazione 46/2013.

Infatti, esaminando la disciplina dell'ordinamento degli enti locali è del tutto evidente che la competenza per l'affidamento di attività o servizi in convenzione sia esclusiva del consiglio comunale ai sensi dell'art. 141 parte 1 sez. III del testo coordinato delle leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali ovvero ai sensi dell'art. 1 L.R. 48/91 e s.m.i..

Per cui anche sul profilo della competenza la giunta in questa occasione si è arrogata i poteri del consiglio comunale e nessuno dei dirigenti partecipi a qualunque titolo al procedimento hanno eccepito nel merito.

Per quanto sopra detto, ritengo preoccupante ed allarmante la condotta di chi ha proposto l'atto deliberativo, che ignora i passaggi principali ed essenziali di quella che è la struttura normativa di base della materia sui contratti della pubblica amministrazione.

Ancora peggio, non comprendo l'atteggiamento e l'inadeguatezza delle giunta comunale la quale affronta probabilmente con totale astrattezza, problematiche importantissime per il nostro comprensorio senza preoccuparsi della implicazione normativa che gli atti adottati comportano, limitandosi a divulgare sterili slogan giornalistici per cercare un soffio di visibilità, in questo oceano di improvvisazione ed insufficienza (cfr. Gds del 12/03/2013 pag. 17).

Ritengo altresì allarmante il rapido riavvicinamento delle condizioni urbanistiche territoriali che hanno condotto al periodo più oscuro del nostro comune, cioè quello che nei gloriosi anni 1997/2001 nei quali diverse e significative sono state le concessioni assentite "silenzio assenso", procedure queste dovute presumibilmente a condotte che hanno comportato e comporteranno gravissime ripercussioni anche sul profilo urbanistico.

Infatti con la revisione del PRG si dovranno vincolare altre aree per attrezzature pubbliche, coinvolgendo cittadini ai quali dovremmo spiegare che servono nuove aree per attrezzature pubbliche perché in quelle previste dal PRG oggi sono stati realizzati immobili.

Nell'allegare i riferimenti normativi citati, chiedo che copia della presente, venga inviata:

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TRAPANI

ALL'AUTORITA' DI VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI

ALLA PROCURA DELLA CORTE DEI CONTI

A TUTTI GLI ORDINI PROFESSIONALI

e che venga dato allo scrivente, riscontro per iscritto dell'avvenuta notifica.

Lo scrivente infine si rende disponibile ad ogni altro eventuale chiarimento o a fornire la documentazione completa di quanto sopra esposto.

ART. 20 D.L. 163/2006 E S.M.I.

Appalti di servizi elencati nell'allegato II B (art. 20 e 21 dir. 2004/18; artt. 31 e 32 dir. 2004/17; art. 3, co. 2, d.lgs. n. 157/1995; art. 7, co. 3, d.lgs. n. 158/1995)

1. L'aggiudicazione degli appalti aventi per oggetto i servizi elencati nell'allegato II B è disciplinata esclusivamente dall'articolo 68 (specifiche tecniche), dall'articolo 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento), dall'articolo 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati).

2. Gli appalti di servizi elencati nell'allegato II A sono soggetti alle disposizioni del presente codice.

ART. 2 D.L. 163/2006 e s.m.i.

Principi - (art. 2, dir. 2004/18; art. 10, dir. 2004/17; art. 1, legge n. 241/1990; art. 1, co. 1, legge n. 109/1994; Corte di giustizia, 7 dicembre 2000, C - 324/1998; Corte di giustizia CE, 3 dicembre 2001, C. 59/2000)

1. L'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ai sensi del presente codice, deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice.

ART. 19 L.R. 12/2011 -Criteri di aggiudicazione

1. Per le finalità di cui all'articolo 81 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, le stazioni appaltanti ricorrono, rispettivamente:

a) al criterio del prezzo più basso quando l'oggetto del contratto non sia caratterizzato da un particolare valore tecnologico o si svolga secondo procedure largamente standardizzate;

b) al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa quando le caratteristiche oggettive dell'appalto inducano a ritenere prevalenti, ai fini dell'aggiudicazione, uno o più aspetti qualitativi, quali, ad esempio, l'organizzazione del lavoro, le caratteristiche tecniche dei materiali, l'impatto ambientale, la metodologia utilizzata.

2. Le stazioni appaltanti utilizzano il criterio di cui alla lettera b) del comma 1 per gli appalti di lavori di valore superiore alla soglia comunitaria. In tale caso il riparto dei parametri da utilizzarsi è così articolato: 30 per cento offerta economica; 60 per cento offerta tecnica; 10 per cento tempi di realizzazione dell'appalto. Nella valutazione dell'offerta tecnica almeno un quarto e non più di un terzo del punteggio complessivo è attribuito in relazione al costo del lavoro ed alla previsione dell'utile di impresa, determinato, per le finalità del presente articolo in misura pari al 10 per cento dell'offerta.

3. Le stazioni appaltanti hanno comunque facoltà di ricorrere al criterio di aggiudicazione del prezzo più basso qualora tale scelta sia più conveniente per le medesime amministrazioni aggiudicatrici sotto il profilo della qualità dei lavori realizzati e del rapporto con il prezzo a base d'asta.

4. Per gli appalti di servizi di cui al decreto legislativo n. 163/2006, Allegato II A, categoria 12, il criterio delle offerte è esclusivamente quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nei casi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

Alcamo 04.04.2013

Il Consigliere Comunale  
F. to Alessandro Calvaruso

Continua asserendo che oggi gli sembra assurdo che l'U.T.C. con la professionalità che si ritrova non possa mettere mano alla revisione del P.R.G.. ma in ogni caso, se si dovesse affidare un incarico esterno occorre seguire le giuste procedure. La cosa che gli pare più assurda e che della struttura del CIRCES fa parte quello stesso prof. Cangemi che è uno degli artefici di quanto è stato fatto a questa città.

Vuole ancora ricordare che al gruppo di progettazione del P.R.G. vigente di cui faceva parte il prof. Cangemi è stato dato un incarico per 600.000.000 ed esiste una vertenza per oneri aggiuntivi per quanto riguarda quella progettazione per circa 400.000 euro.

Per quel P.R.G. sono state presentate 950 opposizioni e/o osservazioni in quanto non è stato fatto uno studio adeguato del territorio. Questo piano, per certi versi ha regolato il territorio che era stato edificato in maniera selvaggia, ma per altri versi ha bloccato l'economia della nostra città.

Gli è giunta poi notizia di altre problematiche che hanno interessato l'urbanistica e di ciò ha parlato sia con il Sindaco sia con le autorità giudiziarie. Ritiene che se questa situazione non dovesse essere veritiera, questo comune dovrà pagare i danni alla cittadinanza, in quanto è stata bloccata una economia.

Si augura che se ci sono colpevoli paghino.

**Sindaco:**

Per quanto riguarda l'affidamento all'università ritiene che sia stata fatta qualcosa di veramente utile alla città in quanto non può assolutamente essere messa in discussione la competenza del mondo universitario e precisa al Cons.re Calvaruso, che forse non è informato, che un dipartimento universitario è diviso in sezioni e la sezione di Cangemi non ha nulla a che fare con la sezione del Prof. Trombino cui è stato affidato l'incarico. Non esiste quindi alcun conflitto di interessi.

Non capisce poi come si sta facendo danno alla città, posto che il precedente incarico è costato 600.000.000 ed ora il costo è di 70.000,00 euro. Precisa poi di non stare favorendo nessuno perché ha visto in faccia il Prof. Trombino solo 8 giorni fa.

Riferisce poi che in contemporanea con la convenzione con l'università è stato costituito un ufficio di piano composto da competenze molto forti.

Ritiene, pertanto, di aver agito semplicemente per l'interesse della città.

Ritiene poi che in questo momento questa amministrazione e questo ufficio tecnico si siano mossi in linea con le esigenze di indagini in corso e si sta creando, gli pare, un allarme eccessivo perché a lui risultano, fino ad ora solo 2 licenze relative ad una indagine in corso dove c'è stato un morto.

Afferma, infine, che se ci sono dubbi sulla liceità del comportamento dell'amministrazione lui potrà rispondere ad ogni quesito ed in ogni sede.

#### **Ass.re Paglino:**

Precisa che con l'incarico che è stato affidato non si stanno affidando all'esterno le sorti della nostra città in quanto è stato costituito un ufficio di piano composto dalle risorse professionali presenti nel nostro organico, costituzione che è adempimento giuridico.

Precisa poi che il primo passo di questa revisione sarà dato dalle direttive di piano che saranno emanate da questo Consiglio Comunale, solo dopo aver effettuato momenti di confronto fra le forze politiche e la cittadinanza.

#### **Cons.re Caldarella G:**

Esprime la propria solidarietà alle cinque ragazze che sono state aggredite nella nostra città e alle loro famiglie e si augura che le forze dell'ordine possano presto individuare i responsabili e assicurarli alla giustizia.

Chiede quindi al Sindaco di rafforzare il controllo del nostro territorio sia nelle stradine sia in Piazza della Repubblica dove stazionano numerosi stranieri spesso ubriachi.

Chiede quindi più illuminazione nelle strade e delle video camere di sorveglianza.

Propone, altresì, che venga fatto un censimento di tutte le persone straniere che abitano nel nostro territorio per sapere quanti sono, dove abitano e come si mantengono.

Ribadisce poi la richiesta di intensificare i controlli perché le donne hanno il diritto di entrare ed uscire a qualsiasi ora e di vedere tutelata la propria incolumità.

#### **Sindaco:**

Fa presente di aver affrontato la settimana scorsa questo problema con il Prefetto. Oggi ha avuto un lungo colloquio con il comandante dei Carabinieri e con il Commissario di Polizia che hanno garantito che le indagini sono a buon punto ed ha comunque sollecitato i Vigili Urbani ad aumentare i controlli in particolare nelle zone che sono state segnalate.

In verità lui farebbe attenzione a fare di tutti gli stranieri un fascio perché molti stranieri contribuiscono alla nostra economia, ma è doveroso aumentare i controlli per dare risposta alle famiglie.

#### **Cons.re Ruisi:**

Assicura che il Consiglio Comunale è vicino agli stranieri che sono patrimonio della nostra comunità e sono cittadini quanto noi.

Passa poi ad un altro argomento che riguarda il Tribunale di Alcamo, per il quale il nostro Sindaco, assieme ai Sindaci dei comuni di Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta, si sono battuti assieme ad una delegazione di magistrati.

In quella occasione una garanzia era stata data cioè che la volontaria giurisdizione deve rimanere ad Alcamo ed è stato invece emanato un ordine di servizio con il quale è stato trasferito un funzionario della cancelleria Civile a Trapani per occuparsi di volontaria giurisdizione assimilando a sé tutti i fascicoli di Alcamo. Ritiene che questa, oltre ad essere una mancanza di rispetto nei confronti dei Sindaci è anche un'offesa al vero e proprio impegno di questa città. Si appella quindi al Sindaco e a chiunque abbia a cuore questa città perché si intervenga immediatamente.

#### **Sindaco:**

Conferma quanto asserito dal Cons.re Ruisi e si dichiara molto amareggiato perché viene disatteso quanto era stato assicurato. Afferma pertanto che domani si attiverà con il Presidente del tribunale in quanto non vengono rispettati gli impegni presi in particolare del Giudice Grillo.

#### **Cons.re Trovato:**

Lamenta il fatto che regolarmente le mozioni del Consiglio Comunale vengono disattese né l'amministrazione torna in Consiglio a giustificare i motivi per cui tali mozioni non vengono presi in considerazione. Ricorda, a tal proposito che per ben tre volte lui ha proposto una stele in ricordo dei donatori di organi ma non se ne è fatto mai nulla.

#### **Cons.re Caldarella I:**

Ricorda di aver presentato pochi giorni fa una interrogazione al Sindaco di particolare urgenza perché era stata inviata dal dirigente una nota con la quale ordinava di sospendere tutte le concessioni edilizie rilasciate nella fascia a sud della zona pedemontana soggetta a prescrizioni esecutive.

A tal proposito sottolinea che sono più di 30 le concessioni che stavano per essere rilasciate e che sono ferme.

Tutto ciò può portare da un momento all'altro a denunce e a debiti fuori bilancio.

Per quanto riguarda poi l'incarico all'università per la redazione del Piano Regolatore si dichiara d'accordo con l'operato del Sindaco.

#### **Cons.re Fundarò:**

Si associa come Partito Democratico alla condanna nei confronti di chi ha usato violenza nei confronti di alcune giovani alcamesi e si augura che presto si possa implementare l'illuminazione pubblica nelle vie più buie del centro storico dove di solito si consumano questi misfatti.

Vuole poi sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale la questione relativa ai preavvisi di licenziamento che alcuni lavoratori di questo Ente hanno ricevuto da parte dell'Amministrazione. Vuole quindi proporre il seguente o.d.g. firmato dai Consiglieri del P.D., di Nuova Presenza e di Area Democratica che risulta del seguente tenore:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Il momento di pesantissima crisi che sta vivendo il Paese è uno dei più drammatici della storia repubblicana. Quotidianamente licenziamenti di personale che lavorano in fabbriche di marchi prestigiosi, operai e quadri messi in cassa integrazione fanno apparire il tutto come uno scenario di guerra e i comunicati di licenziamenti di messa in cassa integrazione e di chiusura di stabilimenti produttivi appaiono sempre più quotidiani bollettini di guerra che venivano puntualmente e quotidianamente diffusi.

Anche nella nostra città recentemente, per giorni, nella centralissima Piazza Ciullo un presidio di lavoratori iscritti a un sindacato confederale la CGIL ha protestato per la mancanza di lavoro. La crisi è fortissima, lo sconforto della popolazione cresce ma un'amministrazione attenta ha il dovere di intervenire e mettere in campo tutti quegli strumenti che ha a disposizione e cercare quelli che non ha operando nel segno del mantenimento dei livelli occupazionali e nella ricerca ove possibile di incrementare gli stessi favorendo ogni attività anche imprenditoriale finalizzata allo sviluppo del territorio. Per fare ciò occorre una macchina burocratica amministrativa efficiente, snella e moderna.

L'A.C. ha di recente innovato l'assetto strutturale dell'organizzazione degli uffici e dei servizi, e ha tenuto conto dei lavoratori precari che da anni svolgono un lodevole servizio. Il consiglio comunale da sempre sensibile alle tematiche dello sviluppo della nostra città è vicino ai problemi dei lavoratori, considerati gli atti discriminatori cui sono stati destinatari taluni lavoratori precari di questo ente comunale, fa appello alla sensibilità del sindaco e della amministrazione tutta attraverso questo o.d.g.

### **ODG**

#### premesse

• la prospettiva occupazionale dei precari è stata già più volte messa a repentaglio negli anni scorsi da una disordinata e copiosa attività legislativa nazionale e regionale;

- *da ultimo, la legge regionale 4 del 2013 art 3 comma 1 testualmente recita ".....1 i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale destinatario del regime transitorio dei lavoratori socialmente utili, in scadenza nell'anno 2013 ed in essere alla data del 30 novembre 2012, previo accordo decentrato con le organizzazioni sindacali rappresentative del settore interessato e permanendo il fabbisogno organizzativo e le comprovate esigenze istituzionali, volte ad assicurare i servizi già erogati dagli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, nel rispetto del combinato disposto delle disposizioni di cui alle leggi statali in materia di proroga di rapporti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni entro i limiti di cui al comma 400 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e di cui all'articolo 14, commi 24-bis e 24-ter del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, possono proseguire fino al 30 aprile 2013....."*

#### visto

l'articolo 1 comma 400 della legge n. 228 del 24 dicembre 2012;

#### considerato

- la platea dei lavoratori che prestano servizio al comune di Alcamo risulta essere determinante per la qualità del lavoro svolto anche nell'ambito di servizi essenziali e strategici per l'ente;
- nel tempo i lavoratori precari hanno raggiunto livelli di qualità nelle prestazioni di assoluto rilievo tale da risultare indispensabili alle attività istituzionali dello stesso ente locale;

#### considerato

che è già all'esame del parlamento Regionale il bilancio per l'anno 2013 e che sono già iniziate le audizioni delle categorie interessate;

che più volte il governo regionale ha annunciato che in assenza di nuove deroghe da

parte del parlamento nazionale è intendimento del Governo regionale stesso allineare la normativa regionale in vigore a quella nazionale con un ulteriore proroga fino a luglio 2013;

che il problema del precariato investe una vasta platea di 22.000 precari in servizio presso gli enti locali;

che la mancata proroga dei contratti di diritto privato per l'anno 2013 comporterebbe l'interruzione di un rapporto di lavoro che dura ininterrottamente da oltre 20 anni con evidenti danni sia al buon funzionamento degli Enti utilizzatori che ai singoli lavoratori privati di una legittima prospettiva occupazionale;

che il verificarsi di un simile paradosso sociale, attesi i numeri dei precari interessati (circa 22 mila), rischierebbe di creare un effetto domino sui rapporti di lavoro dei colleghi che, trovandosi sullo stesso piano normativo, hanno invece ottenuto la stabilizzazione del proprio rapporto di lavoro presso gli Uffici dell'Amministrazione Regionale (circa 4 mila);

#### **vista**

le delibere di proroga della giunta comunale del 28/12/2012 nelle quali vengono dati precisi indirizzi al dirigente del settore del personale con relativa autorizzazione ad inserire nell'appendice contrattuale apposita clausola risolutiva espressa in caso di mancato finanziamento

#### **preso atto**

della nota di Preavviso di Licenziamento che il dirigente di settore dr Marco Cascio ha notificato a 19 lavoratori precari che prestano servizio presso il comune di Alcamo;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **Impegna l'amministrazione e per essa il sig Sindaco**

**ad attivare** ogni iniziativa e procedura possibile al fine di definire un corretto e organico quadro di stabilizzazione del personale precario del comune di Alcamo atteso le diverse platee in servizio;

**Ad attivarsi col** dirigente di settore per valutare la **REVOCA della nota di preavviso di licenziamento** ingiusta per diversi motivi tra i quali:

- a) l'inopinato utilizzo dell'art. 7 comma 7 del contratto collettivo nazionale di Lavoro, Comparto Autonomie Locali in luogo del più corretto art. 7 comma 6 dello stesso CCNL
- b) la mancata interpretazione letterale della legge regionale 4 del 2013 che proroga indistintamente tutte le platee dei lavoratori precari purché:
  - 1) siano in servizio alla data del 30/11/ 2012;
  - 2) ci sia un accordo decentrato con le organizzazioni sindacali rappresentative del settore interessato;
  - 3) permanga il fabbisogno organizzativo e le comprovate esigenze istituzionali, volte ad assicurare i servizi già erogati.

**Impegna** altresì l'amministrazione comunale a sollecitare il governo nazionale e regionale affinché si chiuda definitivamente l'annosa vicenda della stabilizzazione del personale precario attraverso l'emanazione di una serie di norme derogatorie che consentano agli

enti locali di procedere alla stabilizzazione definitiva dei contrattisti a tempo determinato e alla contrattualizzazione degli ASU ex circolare 331 e ex dlgs 280/96. Impegna, infine, l'amministrazione comunale a vigilare e farsi parte attiva affinché nel redigendo bilancio della Regione Siciliana vi sia la necessaria copertura finanziaria per la prosecuzione dei rapporti di lavoro in essere e che nel bilancio 2013/2015 del Comune di Alcamo trovino luogo le altrettante necessarie coperture finanziarie per l'utilizzo del personale contrattista.

Alcamo lì 04.04.2013

F.to i Cons.ri Comunali: Fundarò, Sciacca, Scibilia, Stabile, Di Bona, Intravaia, Pipitone, Longo, Ferrarella

**Cons.re Longo:**

Ricorda di aver già presentato in passato delle interrogazioni a seguito di comportamenti notturni poco civili da parete di orde di giovani il tutto denunciato dai residenti del centro storico che assistono continuamente a questi comportamenti. La vigilanza richiesta non può essere effettuato solo da due Vigili Urbani data la vastità del territorio da controllare.

Chiede quindi interventi più radicali perché possa essere ripristinata la legalità e la convivenza civile tra i residenti e i gestori delle attività commerciali.

**Sindaco:**

A proposito della Corte dei Conti riferisce di essere appena tornato dalla Corte dei Conti dove uno degli argomenti contestato era proprio quello dei precari. Riferisce quindi che i 19 dipendenti in questione non hanno al momento alcuna copertura normativa e lui li ha fatto lavorare per quattro mesi sotto la sua personale responsabilità ma se la regione non provvederà a normare questa situazione lui non potrà andare contro la legge e non intende farlo.

Pertanto l'invito a mettere i soldi in bilancio va rivolto ai nostri rappresentanti alla regione. Al contempo riferisce che si sta studiando un'alternativa prevista dalla legge per far sì che queste persone che in questo momento sarebbero fuori entrerebbero in un altro bacino in cui è prevista la proroga.

La settimana prossima è previsto un incontro alla regione alla presenza dei soggetti interessati.

Sostiene, comunque, che è necessario dire le cose come stanno perché è finito il tempo di illudere le persone.

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
F.to Scibilia Giuseppe

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Raneri Pasquale

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo  
Dalla residenza municipale

**IL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 14/4/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)

Il Responsabile Albo Pretorio

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Cristofaro Ricupati

=====

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Cristofaro Ricupati